



I TECNICI RISPONDONO



Mario Picco, ingegnere, presidente della Commissione Impianti Sportivi Regionale e responsabile del Centro Tecnico Regionale del CONI Piemonte, membro del Gruppo di lavoro, in rappre-

Pier Luigi Avataneo, architetto, libero professionista con esperienza in campo imprenditoriale (A.D. di società di servizi) ed esperienze amministrative (Sindaco di comune, componente organi di governo e di servizi pubblici locali), tecnico regionale incaricato con funzione di segretario della Commissione Impianti Sportivi Regionale del CONI Piemonte

sentanza dell'ANCI Nazionale, sull'Indagine sull'impiantistica sportiva in Italia, promossa dal CNEL, responsabile del "Fondo Sport" della Finpiemonte SpA.

La verifica della sicurezza

Regole e obblighi per un impianto sportivo a norma

Come Presidente di una Società Sportiva Dilettantistica ho partecipato al Convegno promosso dal CONI Piemonte, dalla Regione Piemonte e dalla Finpiemonte sulla "GESTIONE IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI" nell'ambito di Restructura il 26 novembre 2005. E' stato un momento conoscitivo importante che però mi ha generato due domande:

- (a) Perché si deve verificare la conformità dell'impianto sportivo alla normativa vigente?
- (b) Quali sono i problemi e le eventuali sanzioni in caso di impianto sportivo non a norma?

MB

La verifica delle condizioni di sicurezza dell'impianto sportivo costituisce un obbligo prioritario e fondamentale del titolare dell'impianto.

Questa verifica comprende l'insieme delle condizioni relative alla incolumità degli utenti, alla difesa ed alla prevenzione di danni in dipendenza sia dell'attività che viene svolta negli impianti sportivi sia di eventi eccezionali.

Per quanto concerne l'aspetto relativo alla incolumità degli utenti, è evidente che la salvaguardia delle persone costituisca un elemento prioritario rispetto alla difesa di danni.

Per quanto concerne l'attività svolta dagli utenti all'interno degli impianti sportivi, da un punto di vista legislativo è importante effettuare la seguente distinzione:

- lavoratori interni, i quali svolgono la propria attività per incarico del responsabile dell'impianto sportivo (tecnici, istruttori, allenatori, collaboratori a carattere amministrativo gestionale, ecc.);
- lavoratori esterni, i quali svolgono la propria attività lavorativa nell'impianto sportivo sulla base di contratti d'opera o prestazione di servizi (Dipendenti di Ditte che svolgono attività di manutenzione ordinaria: manutenzione impianti tecnici, manutenzione campi di giuoco, manutenzione del verde, ecc.; Dipendenti di Ditte che svolgono attività di manutenzione straordinaria: ristrutturazioni, tinteggiature, ecc.)
- utenti, i quali svolgono, in un determinato



impianto sportivo, attività non lavorativa (atleti, accompagnatori, frequentatori, spettatori);

Il Decreto Ministeriale 18 Marzo 1996 prescrive che i complessi o impianti sportivi devono essere conformi oltre che alle disposizioni del Decreto stesso anche ai regolamenti del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali e Internazionali.

Pertanto quali possono essere gli effetti di un mancato adempimento alle tre categorie di norme richiamate?

Si possono individuare in linea generale i seguenti effetti:

- la mancata verifica delle norme del D.M. 18/03/96 determina le responsabilità da parte del titolare dell'impianto in ordine alle norme sulla pubblica incolumità, con la conseguente applicazione di tutte

le norme prescrittive relative alle sanzioni in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

- la mancata rispondenza ai Regolamenti del CONI può comportare l'impossibilità ad esempio di accedere ai mutui del Credito Sportivo ed ai contributi della Regione Piemonte, ad effettuare gare ed attività riconosciute dal CONI, all'ottenimento della omologazione dell'impianto sportivo, ecc..
- la mancata rispondenza ai regolamenti delle Federazioni Sportive nazionali ed internazionali può comportare la mancata omologazione dell'impianto o complesso sportivo, l'impossibilità ad effettuare gare riconosciute dalle singole Federazioni, ecc.

**Ing. Mario Picco
Arch. Pier Luigi Avataneo**

